

# Robert Doisneau: la bellezza delle cose che ci circondano

*di Cristina T. Chiochia*

Le foto di **Robert Doisneau** arrivano a **Milano** dal 9 Maggio 2023 con 130 immagini in bianco e nero e sembrano prendere vita già ad occhi chiusi presso il **Museo Diocesano Carlo Maria Martini**, in una mostra antologica emozionante in un viaggio **sino al 15 Ottobre 2023** in cui si segnalano del foto sugli iconici anni '50 in Francia in particolare a Parigi davvero interessanti. La mostra, curata da **Gabriel Bauret**, grazie a i personaggi rappresentanti, in bianco e nero si diceva, intenti a fare "qualcosa", in una sorta di bolla senza tempo e senza spazio, quasi a dare vita ad un teatro inedito, come quello umano che emoziona, fa sorridere, meditare. Durante la conferenza stampa quello che si è messo in luce è non solo di essere di fronte alle foto di uno uno dei più importanti fotografi del Novecento ma anche, come recita il comunicato stampa che questa è una *"esposizione, curata da Gabriel Bauret, promossa da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e prodotta da Silvana Editoriale, col patrocinio del Comune di Milano, col contributo di Fondazione Banca Popolare di Milano e di Fondazione Fiera Milano, ripercorre la vicenda creativa del grande artista francese, attraverso 130 immagini in bianco e nero, tutte provenienti dalla collezione dell'Atelier Robert Doisneau a Montrouge, nell'immediata periferia sud di Parigi"*. Una sorta, insomma, di atto d'amore, che, in fondo, la fotografia è, attraverso improbabili personaggi, bambini (spensierati), uomini, donne , innamorati pieni di vita e di passione e personaggi famosi che diventano vere e proprie icone della "sua" città. Vedere "il lato bello", insomma della vita, lui che iniziò come pubblicitario e finì per diventare un grande fotografo. Perdersi per le strade di Parigi, come nella vita, osservare la "sua" città contemporanea e

riconoscerne un pò di quelle emozioni umane ora forse un po' demodè e da secolo scorso e sicuramente, di cui, la recente pandemia da covid, ha un po' disabituato: amore e vita in strada, dove anche un bacio può dare scandalo e lo si vive quindi con indifferenza, così come tra la gente sconosciuta e quella famosa, che sia per il gusto di sentirsi o essere vivi. Lontana la guerra, esplose la vita. In mostra inoltre, anche ritratti di Jacques Prévert, Pablo Picasso (con la celebre foto dell'amico) ed i tanti protagonisti di quegli anni. Presente alla mostra anche il video documentario biografico della nipote Clementine Deroudille dal titolo **Robert Doisneau** uscito nei cinema italiani nel 2017 con il sottotitolo "**La lente delle meraviglie**" ed inoltre, tra i capolavori esposti, anche la foto del bacio, *Le baiser de l'Hôtel de Ville* del 1950. Iconica foto che ritrae una giovane coppia che si bacia davanti al municipio di Parigi mentre la gente cammina veloce e distratta. L'opera, per lungo tempo identificata come simbolo della capacità della fotografia di fermare l'attimo, non è stata scattata per caso: Doisneau, infatti, stava realizzando un servizio per la rivista americana *Life* e per questa chiese ai due giovani di posare per lui. Una mostra voluta da Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e prodotta da Silvana Editore che ne cura anche il catalogo. Un modo per perdersi nella bellezza delle cose che ci circondano, almeno qualche ora.